

Normativa Specifica: un confronto europeo

Annabella d'Elia –

Convegno: "CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE: AZIONI E STRATEGIE"

25 maggio 2015





AGENDA

- ▶ Appunti
- ▶ La Normativa Europea
- ▶ L'Europa: Indagine sulla violenza
- ▶ Alcuni numeri in Italia
- ▶ La violenza nel Mondo



Appunti

8 marzo 1993

Kofi Annan, allora Segretario Generale delle Nazioni Unite:

"La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani piú vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fintanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace"



Appunti

8 marzo 2011

Ban Ki-Moon, attuale Segretario Generale delle Nazioni Unite:

"Donne e bambine continuano a subire discriminazioni e violenze inaccettabili, spesso per mano del compagno o di parenti. In casa e a scuola, al lavoro e nella comunità, essere donna vuol dire troppo spesso essere vulnerabile."



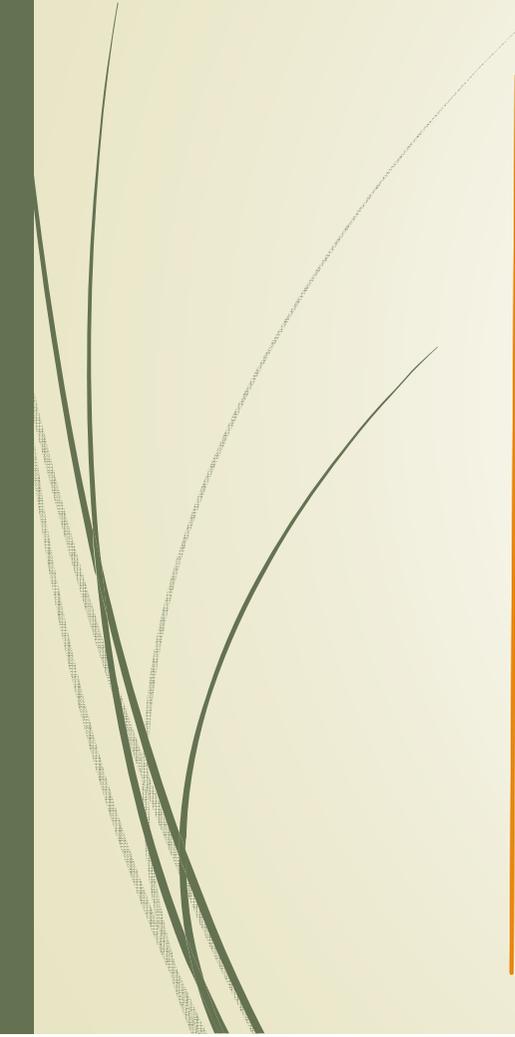
Appunti

La violenza di genere rappresenta un **problema strutturale** della società che nonostante le lotte femministe dell'ultimo secolo continua ad essere di stampo patriarcale.

Il **femminicidio** rappresenta l'estrema conseguenza della disparità di genere presente nel mondo. Per combattere il fenomeno della violenza sulle donne si deve partire da un' **analisi piú profonda della società.**



Appunti



*Per un cambiamento nella società è necessario che la lotta alla violenza sulle donne acquisti una **maggiore legittimità sociale**, non solo a livello teorico ma anche a livello pratico quotidiano.*

*Spesso le violenze compiute sulle donne, specie se all'interno di relazioni familiari ed affettive, non sono prese in considerazione in quanto problema sociale, ma piuttosto viste come **problema privato delle singole situazioni**, entro le quali non è possibile entrare.*

VIOLENZA SULLE DONNE



16 MAGGIO 2015
Modena, picchia la moglie e lei lo denuncia: arrestato 45enne



28 MARZO 2015
Cambogia: "Lavora più veloce o sei fuori", l'imperativo della moda

di MARIA CRISTINA FRADDOSIO

FOTOGALLERIE



Da Nicola Savino a Moira Orfei, l'urlo contro la violenza



17 MARZO 2015
Ferrara, massakra di botte la moglie che voleva lasciarlo: arrestato



Somalia, una undicenne si dà fuoco dopo l'assoluzione del suo stupratore

Milano gli uomini portano rose



Violenze sulle donne, a Milano scarpe rosse in tribunale



09 FEBBRAIO 2015
Perù, la violenza sulle donne genera una perdita di 6,744 milioni di dollari ogni anno

di MARIA CRISTINA FRADDOSIO



violenza domestica è ora di stenderla.
"La violenza domestica è ora di stenderla". A Trastevere il flash mob contro gli abusi sulle donne



09 FEBBRAIO 2015
Darfur, gli stupri di massa commessi da militari dell'esercito regolare: 220 donne e persino ragazzine di 11 anni



04 FEBBRAIO 2015
Egitto, spose per 500 euro. Violenze, abusi e matrimoni express

di MARIA CRISTINA FRADDOSIO



Nude sottovetro per denunciare la violenza sulle donne



09 MARZO 2015
Ragazza di Leivi morta a Rimini, spunta un serial killer

di GIUSEPPE FILETTO



08 MARZO 2015
A 81 anni accoltellata dal marito dopo una lite: è in condizioni disperate



07 MARZO 2015
Milioni di donne con la forza per ritrovare dignità e camminare a testa alta

di VALERIA FRASCHETTI



Processo Annibali, il sorriso di Lucia dopo la condanna



"Se ti picchia non ti ama", la rabbia rosa



La normativa Europea

- **Art. 1** della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che la dignità umana è inviolabile; essa deve essere rispettata e tutelata.
- **Art. 2** garantisce il diritto alla vita
- **Art. 4** la proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti.
- **Art. 21** riconosce il diritto alla non discriminazione fondata sul sesso
- **Art. 47** assicura il diritto di accesso alla giustizia.



La normativa Europea

La Comunità Europea garantisce protezione contro il fenomeno della violenza attraverso:



UE mette in luce la violenza contro le donne come violazione dei diritti fondamentali



La Convenzione di Istanbul

- ▶ **Primo strumento internazionale** giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. La Convenzione interviene specificamente anche nell'ambito della violenza domestica, che non colpisce solo le donne, ma anche altri soggetti, ad esempio bambini ed anziani, ai quali altrettanto si applicano le medesime norme di tutela.
- ▶ Necessaria la ratifica di almeno 10 Stati, tra i quali 8 membri del CdE; al momento, gli Stati firmatari sono 32, e le ratifiche 8 (Albania, Austria, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Italia, Montenegro, Portogallo e Turchia). L'Italia aveva sottoscritto la Convenzione il 27 settembre 2012, dopo l'approvazione da parte delle Camere, ha proceduto al deposito del relativo strumento in data 10 settembre 2013.
- ▶ La Convenzione (art. 3) precisa che **la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro le donne.**



La Convenzione di Istanbul

Come è Nata

- ▶ anni '90. Strategia globale per la prevenzione della violenza e la protezione delle vittime risale al 2002, quando fu approvata una Raccomandazione – Rec(2002)5 – che invita gli Stati membri ad adottare una serie di misure fra le quali quelle di rivedere le proprie politiche nazionali, di garantire la protezione delle vittime e di elaborare piani d'azione mirati alla loro difesa, nonché alla prevenzione di tali crimini
- ▶ Alla Raccomandazione Rec(2002)5 aveva fatto seguito una importante campagna lanciata in tutta Europa dalla Task Force del CdE per combattere la violenza contro le donne, compresa la violenza domestica. Il Rapporto raccomanda proprio l'adozione di una convenzione, nell'ambito della tutela dei diritti umani, per prevenire e combattere la violenza sulle donne



DIRETTIVA UE SULLE VITTIME

La nuova direttiva UE che istituisce norme minime per le vittime di reato garantirà che in tutti e 28 i paesi dell'UE:

- ▶ le vittime di reato **siano trattate con rispetto** e che la polizia, i pubblici ministeri e i giudici ricevano una formazione adeguata in tal senso;
- ▶ le vittime ottengano **informazioni comprensibili** in merito ai loro diritti e alla loro situazione;



DIRETTIVA UE SULLE VITTIME

- ▶ siano istituite in tutti gli Stati membri **forme di sostegno** alle vittime di reato;
- ▶ le vittime possano partecipare ai procedimenti penali, se lo desiderano, e siano messe nelle condizioni di assistere al processo;
- ▶ le vittime vulnerabili – quali i bambini, le vittime di violenze sessuali e le vittime disabili - vengano riconosciute in quanto tali e siano adeguatamente protette;
- ▶ le vittime siano protette durante le indagini di polizia e i procedimenti giudiziari.

L'Europa: indagine sulla violenza



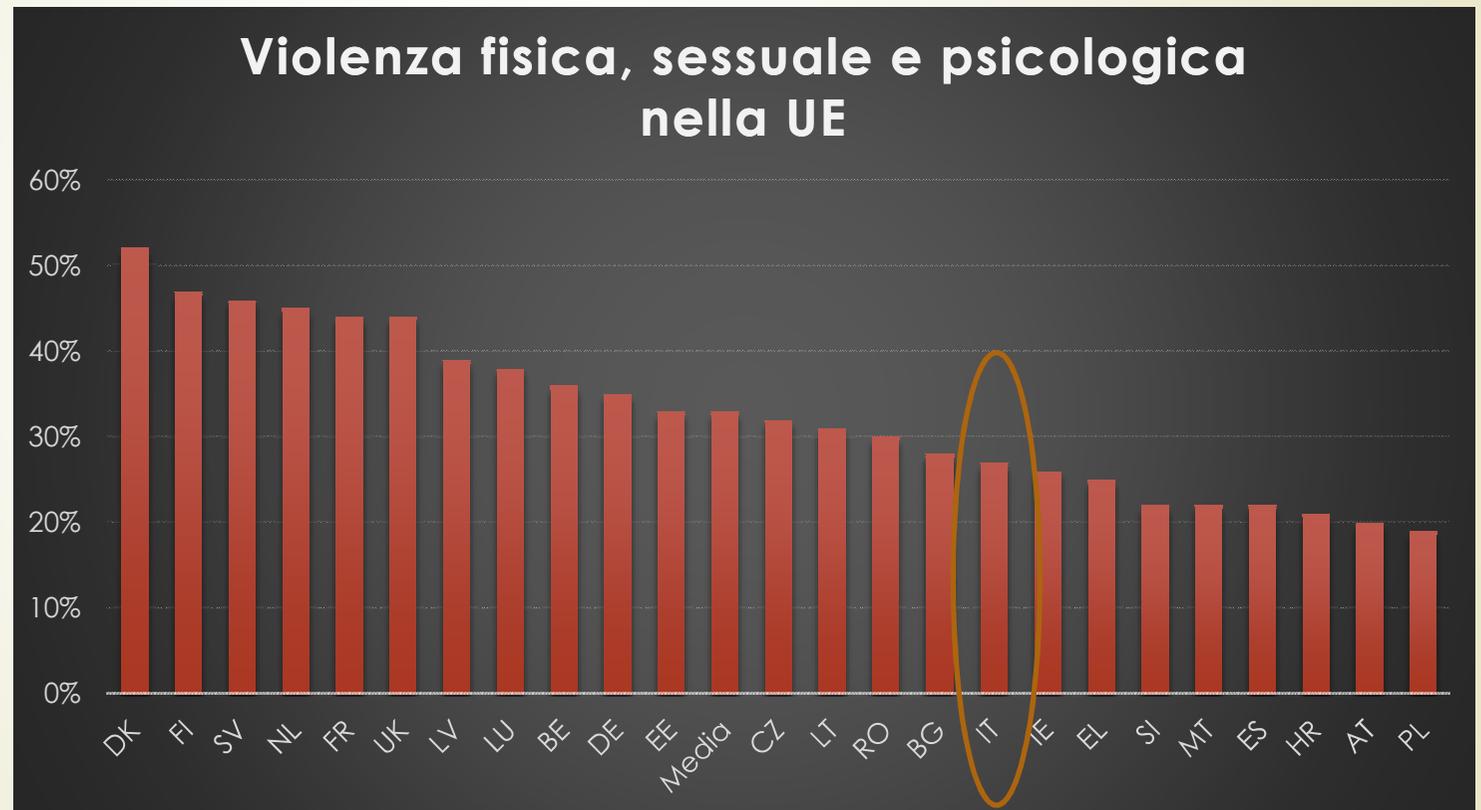
Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali

Studio sulla prevenzione della violenza di genere

Indagine durata tre anni: 42mila intervistate tra i 18 e i 74 anni, 1.500 per Paese, scelte su base volontaria e sottoposte a colloqui privati faccia a faccia. La mole dei dati, sintetizzati in una mappa interattiva al sito <http://fra.europa.eu>, è la base a cui potranno attingere le istituzioni europee per elaborare strategie più efficaci nella protezione delle vittime e promuovere, per le 186 milioni e 600mila donne che attualmente vivono nella Ue, un percorso di parità che non sia solo sulla carta.

L'Europa: indagine sulla violenza

Dati 2014



Fonte: Agenzia Unione Europea



L'Europa: indagine sulla violenza

A sorpresa, record di abusi nei paesi ad alto tasso occupazionale: Danimarca, Finlandia, Svezia e Olanda

Per il **33 per cento delle europee che** ha subito violenza fisica, psicologica o sessuale almeno una volta nella vita, nei due terzi dei casi **l'aggressore era il partner.**



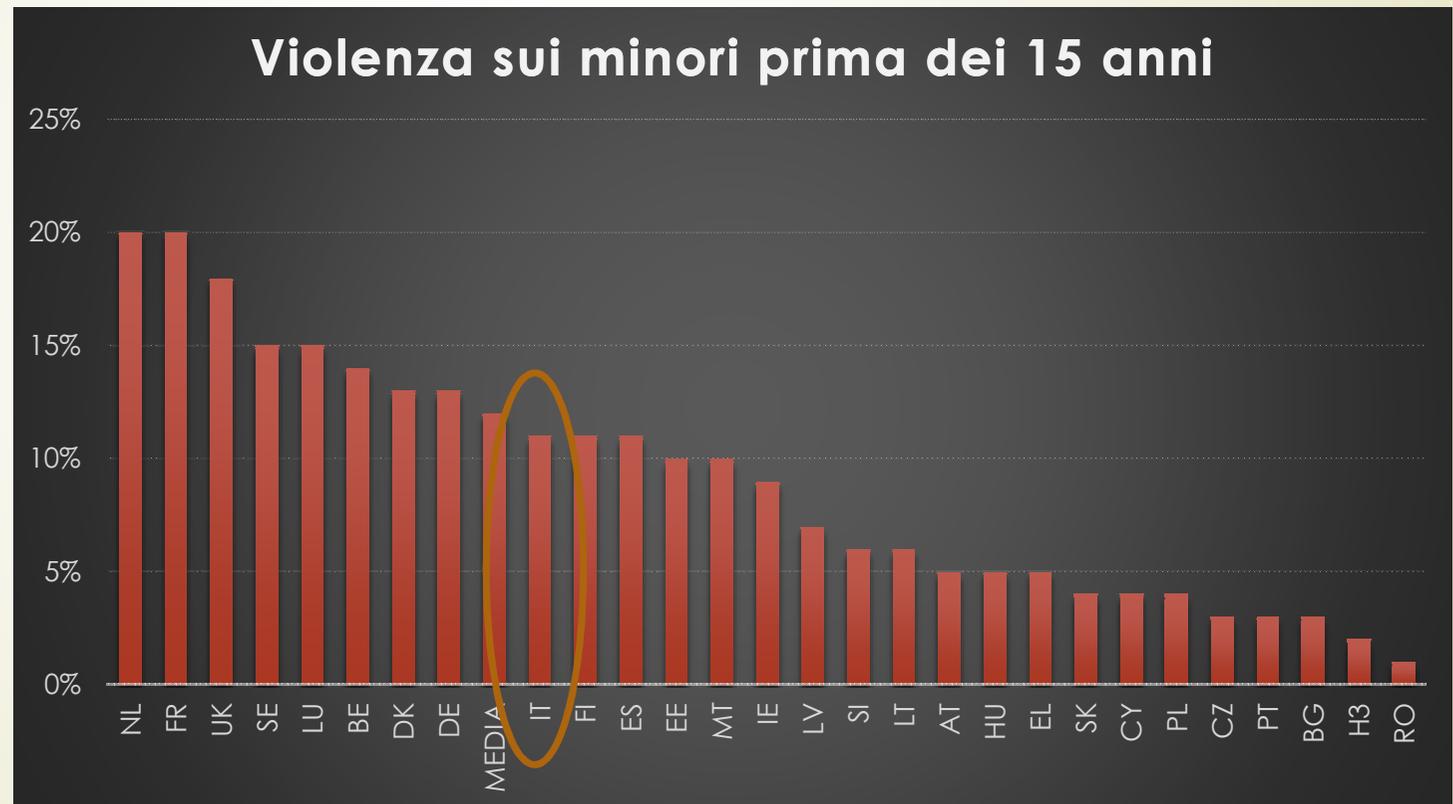
L'Europa: indagine sulla violenza

La media Ue della violenza s'impenna alle latitudini che meno ci aspetteremmo, quelle con i tassi di occupazione femminile più alti e dove quindi verrebbe da pensare che la parità di genere poggi almeno su solide basi di indipendenza economica.

Invece in cima alla classifica dei soprusi c'è la **Danimarca**, con un impressionante 52 per cento di vittime (e qui il 70 per cento delle donne lavora, contro il 58,5 per cento della media europea). Seguono la **Finlandia** con il 47 per cento, **la Svezia** con il 46 (qui l'occupazione femminile è al 71,8, la percentuale più alta d'Europa), **l'Olanda** con il 45, Francia e Regno Unito con il 44.

L'Europa: indagine sulla violenza

Dati 2014



Fonte: Agenzia Unione Europea



L' Europa: indagine sulla violenza

il 12 per cento, hanno subito un abuso sessuale da parte di un adulto prima dei 15 anni, e nella metà dei casi si trattava di amici di famiglia o parenti.

La pedofilia risulta più diffusa in Olanda e Francia

(dove il 20 per cento delle intervistate ha raccontato gli abusi), nel Regno Unito (18 per cento), in Svezia e Lussemburgo (15 per cento). L'Italia, come Finlandia e Spagna, è all'11 per cento, mentre in fondo alla triste classifica ci sono Portogallo e Bulgaria (3 per cento), Croazia (2) e Romania (1 per cento). **Emerge infine che il 30 per cento di chi, da adulta, ha patito qualche forma di vittimizzazione da un partner, attuale o precedente, è anche stata sottoposta a molestie sessuali durante l'infanzia**



L' Europa: indagine sulla violenza

Violenza fisica

Circa 13 milioni di donne nella UE hanno subito violenza fisica nei 12 mesi precedenti le interviste. Questo dato corrisponde al 7% delle donne

Violenza sessuale

Circa 3,7 milioni di donne nella UE hanno subito violenza sessuale nei 12 mesi precedenti le interviste. Questo dato corrisponde al 2% delle donne

1 donna su 20 (5%) è stata stuprata dall'età di 15 anni.
Risposta alla domanda: Da quando avevi 15 anni quante volte qualcuno ti ha **forzato** ad avere un rapporto sessuale?

Il 12% delle donne ha subito una forma di abuso o atto sessuale prima dei 15 anni. Pari circa a 21 milioni di donne



L'Europa: indagine sulla violenza

La percezione della violenza

- ▶ Otto europee su dieci pensano che la violenza di genere sia comune, nel loro Paese.
- ▶ Il 39 % delle intervistate ha incontrato altre donne che hanno vissuto un abuso tra le mura domestiche
- ▶ Il 19 % di europee che non conosce i servizi di sostegno che esistono nel loro Paese. E le meno consapevoli, dopo estoni e bulgare, sono proprio le italiane



L'Europa: indagine sulla violenza

Alcune considerazioni

- ▶ La violenza contro le donne incide sulla società nel suo complesso
- ▶ I responsabili politici, la società civile e gli operatori attivi in prima linea sono tenuti a rivedere le misure volte a contrastare tutte le forme di violenza contro le donne, ovunque esse avvengano
- ▶ Bisogna iniziare a considerare la violenza inflitta da un partner come una questione d'interesse pubblico e non privato
- ▶ È necessaria svolgere una formazione specifica di sostegno alle vittime rivolta alle forze dell'ordine, agli operatori sanitari, ai datori di lavoro e ai servizi specialistici, che sia adeguatamente finanziata.



L'Europa: indagine sulla violenza

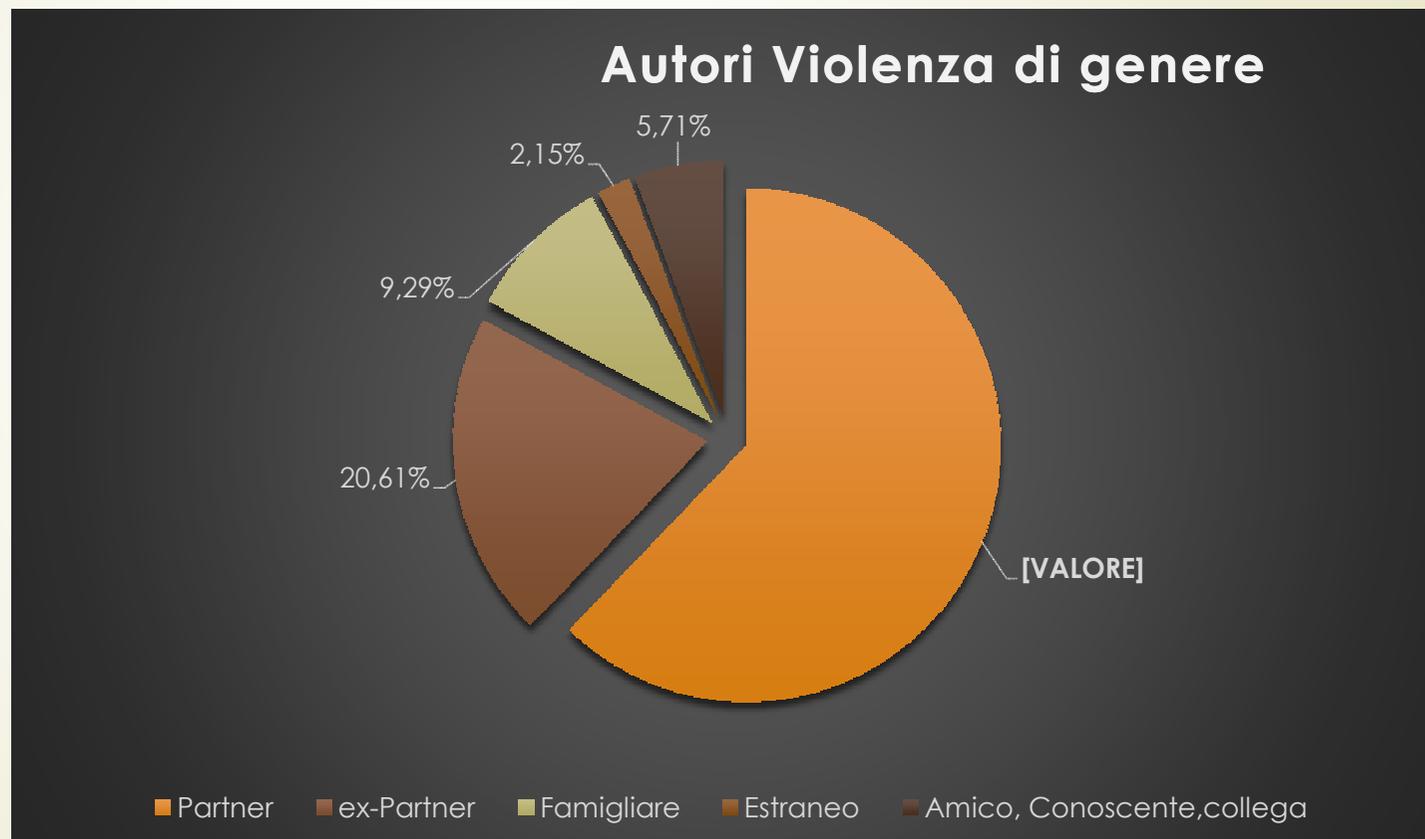
In ogni caso rimane un grumo culturale da sciogliere

E, per questo motivo, lascia dei dubbi questo mastodontico tentativo di censire un universo tanto delicato e sfaccettato come la violenza di genere utilizzando **criteri identici** dalla Svezia a Malta, dalla Polonia alla Grecia.

Ma è comunque un primo passo, nell'Europa a 28, verso la comprensione del fenomeno.

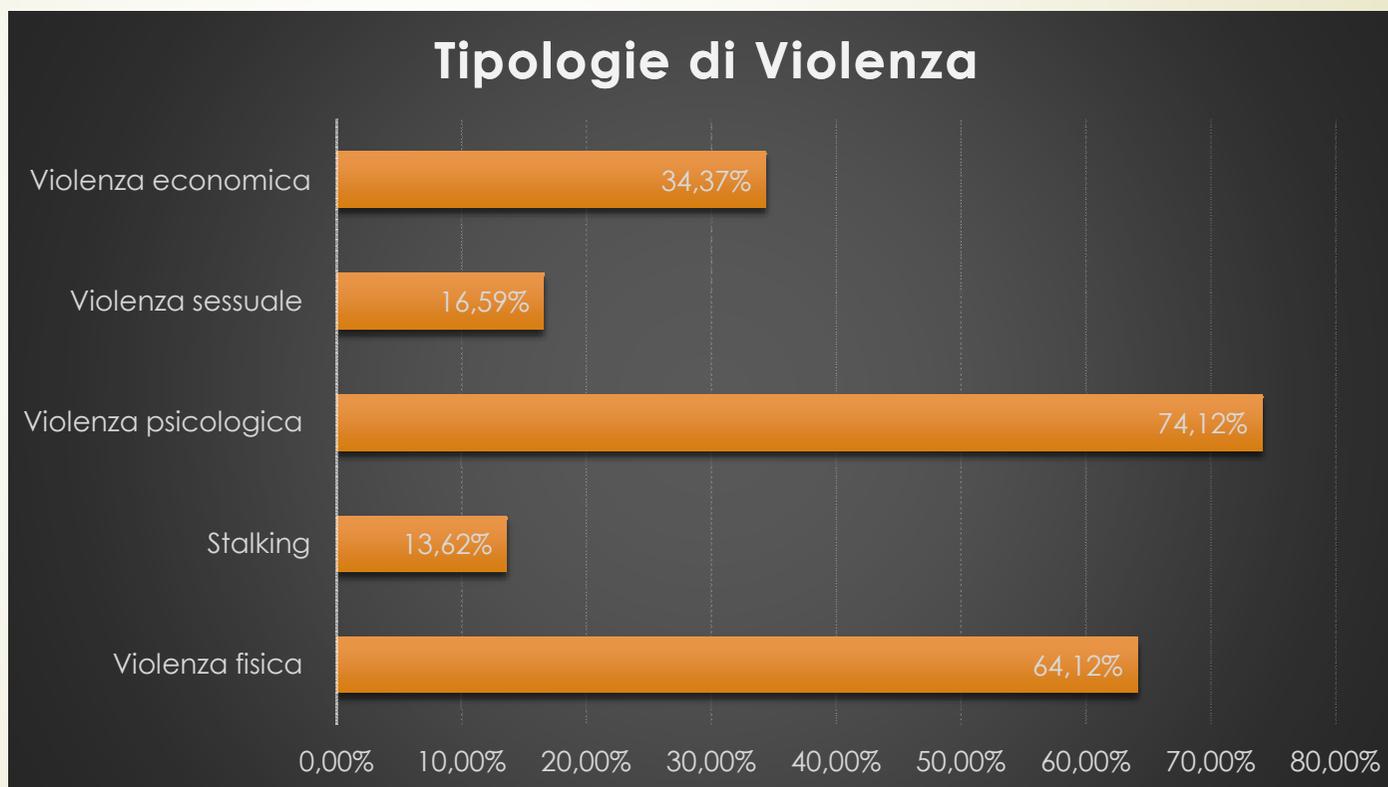
Alcuni numeri in Italia

Dati 2008 -2012



Fonte: D.i.Re.

Alcuni numeri in Italia





In Francia

2015

Stanziamiento di 66 milioni di euro in tre anni
approvazione della nuova legge e finanziamento per contrastare un
fenomeno che anche in Francia ha dimensioni drammatiche: ogni
anno 148 vittime, uccise dai propri compagni.

Tra le misure approvate:

- ▶ **50 assistenti sociali** in più nei commissariati entro il 2017
- ▶ **il numero telefonico gratuito 3919** per le donne vittime di violenze sarà attivo 7 giorni su 7 e saranno creati 1.650 posti supplementari per l'accoglienza di donne sole o con figli, in strutture sicure dove potranno disporre di un sostegno psicologico
- ▶ Attivati anche mille **telefoni con un pulsante speciale** per le emergenze e collegati a una piattaforma apposita.
in Francia 148 donne muoiono ogni anno sotto i colpi del loro compagno, circa una ogni 2,5 giorni. Nove volte su dieci l'omicidio è commesso a casa (fonte: Min.Interno)



In Francia

2015

Stanziamiento di 66 milioni di euro in tre anni
approvazione della nuova legge e finanziamento per contrastare un
fenomeno che anche in Francia ha dimensioni drammatiche: ogni
anno 148 vittime, uccise dai propri compagni.

Tra le misure approvate:

- ▶ **50 assistenti sociali** in più nei commissariati entro il 2017
- ▶ **il numero telefonico gratuito 3919** per le donne vittime di violenze sarà attivo 7 giorni su 7 e saranno creati 1.650 posti supplementari per l'accoglienza di donne sole o con figli, in strutture sicure dove potranno disporre di un sostegno psicologico
- ▶ Attivati anche mille **telefoni con un pulsante speciale** per le emergenze e collegati a una piattaforma apposita.
in Francia 148 donne muoiono ogni anno sotto i colpi del loro compagno, circa una ogni 2,5 giorni. Nove volte su dieci l'omicidio è commesso a casa (fonte: Min.Interno)



In Inghilterra

Metodo SCOTLAND:

gli omicidi di donne sono passati da 49 nel 2003 a 5 nel 2010.

- ▶ **Allontanare fisicamente la donna** dal marito o convivente violento.
- ▶ Attivazione di un «**tutor**» quando un avvocato trova davanti una donna con la faccia tumefatta, che agisce secondo un protocollo accettato da tutte le parti in causa (assistenti sociali, medici, polizia, ecc) che seguirà la donna per i primi tre mesi
- ▶ **Programma di assistenza**; si assegna un punteggio di rischio da altissimo (pericolo di vita immediato) a molto alto a medio. A seconda del punteggio si procede. Tante volte anche 24 ore possono essere fondamentali
- ▶ Questo sistema non fa sprecare tempo in riunioni interminabili, non c'è bisogno di coordinare varie persone e soprattutto dà la possibilità alla donna di lasciare l'abitazione, insieme ai propri figli. Verrà sistemata in un alloggio pubblico, oppure se non è disponibile immediatamente, in una casa privata.



In Inghilterra

- ▶ Accanto al tutor ci sono le **aziende**. Perché è fondamentale che le donne non perdano il **lavoro** per mantenere la propria **indipendenza economica**. E perché nell'ambiente di lavoro si può fare molto per sensibilizzare, aiutare a parlare, spingere alla denuncia del violento, proteggere le donne. In Inghilterra sono 700 le aziende che hanno aderito al programma
- ▶ **% di aggressori sottoposti a procedimento penale** è cresciuta fino al 73 per cento. I reati confessi aumentati dal 21 al 61%. Le ritrattazioni delle vittime sono diminuite dal 53 al 17%. Le condanne passate dal 53 al 17%. I casi archiviati dal 32 al 19 per cento. Le **assoluzioni** per insufficienza di prove sono diminuite dal 46 al 4%. E i **costi**? Da una ricerca condotta dalla Scotland il costo della violenza domestica si aggirava intorno ai 23 miliardi di sterline annui. Se si applicasse lo stesso metodo nel resto d'Europa, il Pil potrebbe aumentare del 21 per cento. Sembrano sterili numeri. Ma dietro queste cifre ci sono vite umane e il sogno di una società più civile



Dati sul Femminicidio: Italia

2015

Dati del Ministero dell'Interno

in Italia uccise **177 donne l'anno per mano maschile**; (ma non si calcolano le vittime di tratta, le vittime secondarie della violenza, compresi i figli, sorelle, i suicidi)

L'assenza di dati ufficiali e la poca diffusione a livello dettagliato di quelli raccolti dalla Casa delle Donne di Bologna, genera una situazione di confusione e di mala-informazione al riguardo, che alimenta stereotipi e pregiudizi nocivi alla lotta alla violenza sulle donne

Dati sulla violenza sulle donne: Italia

2015

Dati del Ministero dell'Interno dopo ca 20 mesi dall'approvazione della Legge

In deciso decremento le violenze sessuali, reato che vede per il 91% vittime le donne: sono state **3.624** tra il 4 marzo 2014 e il 3 marzo 2015, erano state **4.607** l'anno precedente **(-21,34%)**.



Dati sul Femminicidio: Italia

- ▶ Sorprendentemente **l'Italia è uno dei paesi dove vengono uccise meno donne al mondo.**
- ▶ Secondo il rapporto dell'ONU sugli omicidi in base al sesso in quasi **tutti i paesi europei il tasso di omicidi di donne è maggiore rispetto a quello italiano.**
- ▶ In rapporto alla popolazione vengono uccise più donne che in Italia in Austria, Finlandia, Francia, Germania, Svizzera, Svezia. Austria e Finlandia hanno tassi quasi tre volte superiori a quelli italiani.

Fonte: <http://www.unodc.org/gsh/en/data.html>



Dati sul Femminicidio: nel mondo

Sessantaseimila donne e bambine vengono uccise ogni anno nel mondo, una cifra enorme che rappresenta circa un quinto di tutti gli omicidi (396mila). Il dato, raccolto dalla Small Arms Survey (<http://www.smallarmssurvey.org>), un progetto che diffonde informazioni imparziali sulla violenza e la diffusione delle armi a livello internazionale, è relativo al periodo 2004-2009. Si tratta di un numero approssimativo perché l'informazione in molti Paesi è carente, ci sono interpretazioni diverse della definizione del termine femminicidio e a volte mancano le risorse per avere statistiche attendibili.

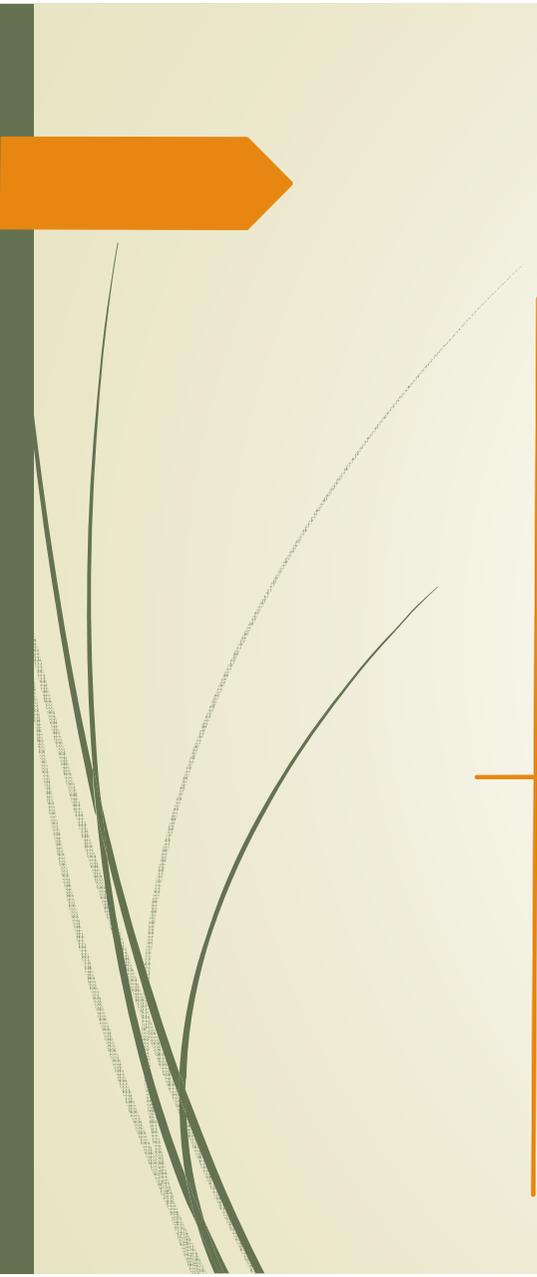
A guidare la classifica degli omicidi femminili sono le **regioni dove il tasso di criminalità è tra i più alti** come il Sud Africa, il Sud America, i Caraibi e l'America centrale. Tra i singoli Paesi al primo posto c'è El Salvador con 12 femminicidi ogni centomila donne, seguito da Jamaica (10.9), Guatemala (9.7), Sud Africa (9.6) e dalla Federazione Russa (8.7)



Nel MONDO

Più della metà della popolazione mondiale femminile è vittima di molteplici forme di violenza. A ogni latitudine, in qualsiasi paese, in contesti sociali diversi per ricchezza, cultura, tradizione, una parte della popolazione mondiale non vede pienamente riconosciuto il diritto alla libertà e alla giustizia. **www.wave-network.org**

La "[Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione contro le Donne](#)", è la piattaforma che contiene l'enunciazione di tutti i principi fondamentali sui diritti delle donne e alla quale ogni singolo Paese firmatario si dovrebbe uniformare per ciò che concerne la tutela delle donne stessi in materia di lavoro, di maternità e di parità fra i coniugi.



Un ringraziamento a tutti per la partecipazione

Riferimenti: Annabella d'Elia
E-mail : deliaannab@gmail.com